



COMUNE DI ZOLLINO

Provincia di Lecce

Comune di Zollino (LE)
Al Presidente del Consiglio
All'Assessore al Bilancio
Al Responsabile Servizi Finanziari

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026
e documenti allegati

(Verbale n. 27 del 18.12.2023)

Il Revisore Unico dei Conti

Dott.ssa Alessia Orsini

Comune di Zollino

Provincia di Lecce

Verbale n. 27 del 18.12.2023

Oggetto: Parere dell'organo di revisione sulla proposta di BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026 e documenti allegati

L'anno 2023 il giorno 18 del mese di dicembre alle ore 08,30 il Revisore Unico dei Conti, nella persona della Dott.ssa ORSINI Alessia, che ha accettato la nomina per il triennio 2024/2026, è presente virtualmente presso la sede municipale del Comune di Zollino per rilasciare il PARERE sullo schema del BILANCIO di PREVISIONE 2024-2026, approvato dalla giunta comunale in data 07/12/2023 con delibera n. 101 completo degli allegati, ricevuto mediante pec in data 11/12/2023.

L'Organo di Revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2024-2026, unitamente agli allegati di legge;

visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);

visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n. 118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

visto lo Statuto Comunale;

visti i vigenti Regolamenti dell'Ente;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dott.ssa Daniela Perrone ex art.153 D.Lgs. 267/2000 in data 07/12/2023.

richiamato l'art. 239, del D. Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, il quale prevede al comma 1, lettera b) n.2), che l'organo di revisione esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione ed al comma 1-bis), che nei pareri venga "espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile;

elabora la seguente relazione quale PARERE al Bilancio di Previsione 2024-2026.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Popolazione alla data del 01/01/2023: n. abitanti 1.846;

L'Ente non è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione e non deriva da un processo di fusione per incorporazione.

VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione ha verificato che:

- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011;
- l'Ente sta rispettando i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011);
- sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP);
- l'Ente ha previsto il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione;
- non sono state deliberate modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL e di un «risultato di competenza dell'esercizio non negativo»;
- i debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare ammontano ad euro 0,00;
- lo stanziamento alla Missione 20 del Fondo Rischi Contenzioso è pari ad 0,00 euro
- l'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2024-2026 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali per euro 5.000,00 per il 2024, 8.000 per il 2025 e 10.000,00 per il 2026.

PREVISIONI DI CASSA E PATRIMONIO

L'organo di revisione ha verificato che:

- sulla base del nuovo principio dell'imputazione di entrate e spese secondo esigibilità, è garantito un fondo di cassa non negativo;
- la previsione di cassa per ciascuna entrata corrente è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente sia stato riscosso negli ultimi esercizi;
- tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'articolo 52, comma 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4 del d.lgs. n. 446/97 affluiscono direttamente alla tesoreria dell'Ente (art. 1 c. 786 legge di bilancio 2020);
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza, sono state determinate anche tenendo conto della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera;
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi;
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate, senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- è determinata la giacenza vincolata al 1° gennaio 2023, sulla base del principio applicato della contabilità finanziaria (punto 10.6) approvato con D. Lgs. n. 118/2011
- l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- L'ente non gestisce la contabilità economico patrimoniale presentando una situazione patrimoniale semplificata prevista dal comma 2 dell'art. 232 del D.Lgs. 267/00.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 10 del 05/06/2023 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2022.

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione

	31/12/2022
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 519.810,00
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 468.707,16
b) Fondi accantonati	€ 1.391,25
c) Fondi destinati ad investimento	-
d) Fondi liberi	€ 49.711,59
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 949.066,48	€ 1.589.836,65	€ 500.000,00
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 538,00	€ 538,00	€ 538,00

Poiché il bilancio di previsione è approvato entro il 31/12/2023, è stato inserito il dato presunto del fondo di cassa finale dell'esercizio 2023 (allegato 9 "quadro generale riassuntivo").

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:

ENTRATE	2024	2025	2026
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	- €		
Fondo pluriennale vincolato	87.820,00 €	- €	- €
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.147.136,00 €	1.149.925,00 €	1.146.925,00 €
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	124.000,00 €	119.441,00 €	112.941,00 €
Titolo 3 - Entrate extratributarie	152.150,00 €	154.650,00 €	138.650,00 €
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.493.500,00 €	15.501.000,00 €	60.000,00 €
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	- €	- €	- €
Titolo 6 - Accensione di prestiti	- €	- €	- €
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	550.000,00 €	550.000,00 €	550.000,00 €
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	911.000,00 €	911.000,00 €	911.000,00 €
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.465.606,00 €	18.386.016,00 €	2.919.516,00 €
SPESE	2024	2025	2026
Disavanzo di amministrazione	- €	- €	- €
Titolo 1 - Spese correnti	1.346.896,75 €	1.342.332,89 €	1.362.816,00 €
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.566.320,00 €	15.488.575,06 €	67.000,00 €
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	- €	- €	- €
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	91.389,25 €	94.108,05 €	28.700,00 €
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	550.000,00 €	550.000,00 €	550.000,00 €
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	911.000,00 €	911.000,00 €	911.000,00 €

Le previsioni di competenza rispettano il principio contabile generale n.16 (competenza finanziaria) e i principi contabili applicati, e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

Il principio contabile 4/2 stabilisce che non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale). Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

Il bilancio di previsione in questione non prevede l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto.

Si specifica che l'allegato a/1 elenca le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del

primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL.

EQUILIBRI FINANZIARI E FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2024 sono le seguenti:

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2024

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	87.820,00
FPV di parte corrente applicato	
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	87.820,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	
FPV di entrata per partite finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV – Fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento FPV	
Entrate correnti vincolate	
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	0,00
Entrata in conto capitale	87.820,00
Assunzione prestiti/indebitamento	
Totale FPV entrata parte capitale	87.820,00
TOTALE	87.820,00

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa ed ha verificato che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2024
	Fondo di Cassa presunto all'1/1/esercizio di riferimento	€ 500.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 1.252.928,49
2	Trasferimenti correnti	€ 207.845,08
3	Entrate extratributarie	€ 192.389,97
4	Entrate in conto capitale	€ 2.579.455,39
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	€ 2.486,34
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 50.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 918.662,07
	TOTALE TITOLI	€ 5.203.767,34
	TOTALE GENERALE ENTRATE	€ 5.703.767,34

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2024
1	Spese correnti	€ 1.894.449,80
2	Spese in conto capitale	€ 2.518.204,25
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	€ 91.390,25
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	€ 50.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 942.914,87
	TOTALE TITOLI	€ 5.496.959,17
	SALDO DI CASSA	€ 206.808,17

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è esposta nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	500.000,00
	FPV in entrata		87,820,00		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	513.393,98	1.147.136,00	1.660.529,98	1.252.928,49
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	83.845,08	124.000,00	207.845,08	207.845,08
3	<i>Entrate extratributarie</i>	55.090,30	152.150,00	207.240,30	192.389,97
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.255.955,39	1.493.500,00	2.749.455,39	2.579.455,39
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	2.486,34	0,00	2.486,34	2.486,34
7	<i>Anticipazioni da istituto</i>	17.838,17	550.000,00	567.838,17	50.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	7.662,07	911.000,00	918.662,07	918.662,07
	TOTALE TITOLI	1.936.271,33	4.377.786,00	6.314.057,33	5.203.767,34
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.936.271,33	4.465.606,00	6.314.057,33	5.703.767,34

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	680437,21	1.346.896,75	2.027.333,96	1.894.449,90
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	1293756,57	1.566.320,00	2.860.076,57	2.518.204,25
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>	0	-	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	1	91.389,25	91.390,25	91.390,25
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>	0	550.000,00	550.000,00	50.000,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	91914,87	911.000,00	1.002.914,87	942.914,87
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.066.109,65	4.465.606,00	6.531.715,65	5.496.959,27
	SALDO DI CASSA				206.808,07

Necessita sottolineare che con la legge di bilancio 2020 l'Anticipazione di Tesoreria è riportata a 5/12 delle entrate correnti per il triennio 2020-22 così come previsto dal comma 555 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, successivamente modificato con la previsione che l'ente possa chiedere i 5/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli delle entrate del bilancio fino a tutto il 2025.

Verifica equilibrio corrente - anni 2024-2026

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		500.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.423.286,00	1.424.016,00	1.398.516,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.346.896,75	1.342.332,89	1.362.816,00
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		61.000,00	62.000,00	62.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	91.389,25	94.108,05	28.700,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-15.000,00	-12.424,94	7.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	2.575,06	22.000,00

L'importo di euro 15.000 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da oneri di urbanizzazione a spesa corrente.

Il saldo positivo di parte corrente del 2025 e 2026 è destinato al finanziamento delle spese in c/capitale.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo (v. classificazione effettuata dall'ente ai fini BDAP)

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Vedasi anche elenco entrate e spese non ricorrenti, come in Allegato 7 al D.lgs. 118/2011.

Nel bilancio non sono previste entrate e spese non ricorrenti.

La nota integrativa

L'Organo di Revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D. Lgs. 118/2011 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 (Principio Contabile Applicato alla Programmazione) contiene tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Inoltre la nota integrativa osserva il principio 4/1 il quale precisa al punto 9.11.2 che “la prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio.

La nota integrativa osserva anche il punto 9.11.3 del principio 4/1 il quale prevede che “la nota analizza altresì l’articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l’acquisizione dell’entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Come si evince dal punto 9.11.4 del principio 4/1, la nota integrativa riepiloga e illustra gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3:

- evidenziando gli utilizzi anticipati delle quote del risultato di amministrazione presunto effettuati nel rispetto delle norme e dei principi contabili;

- descrivendo con riferimento alle componenti più rilevanti l'utilizzo dei fondi e delle entrate vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto, previsto nel bilancio di previsione, nel rispetto dei vincoli e delle finalità degli accantonamenti.

Tali indicazioni non sono obbligatorie nei casi in cui l'ente non è tenuto ad allegare gli elenchi analitici.

Al punto 9.11.5 del principio 4/1, "la nota integrativa, inoltre, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, indica gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati."

La nota integrativa osserva anche il punto 9.11.6 del principio 4/1 il quale prevede "che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili".

Nello specifico, l'entità effettiva degli investimenti che verrà realizzata corrisponderà alle risorse finanziarie complessivamente disponibili costituite da:

- oneri di urbanizzazione;
- contributi in conto capitale da terzi;
- ricavi patrimoniali;
- acquisizione di finanziamenti specifici

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2024-2026 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programma triennale degli acquisti di beni e servizi, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc..).

Verifica del contenuto del Documento Unico di Programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto dello schema di documento semplificato previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti come sancito dal Principio Contabile Applicato alla Programmazione Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011.

Sul DUPS l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 23 del 9/11/2023, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUPS contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui al nuovo codice dei contratti D.Lgs. n. 36/2023, per lavori uguali o maggiori di 150.000,00 euro, è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale di acquisti di beni e servizi

Il programma triennale di forniture e servizi di cui al nuovo codice dei contratti D. Lgs. n.36/2023, per beni, servizi e forniture uguali o maggiori di 140.000,00 euro, è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi del nuovo Codice dei Contratti, secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 non è **prevista** nel DUPS 2024/2026, in quanto ricompresa nel PIAO che sarà approvato entro il 31 gennaio 2024. Tuttavia, nel DUPS sono state indicate le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, deve prevedere una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2024-2026 deve tener conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal DPCM 17.03.2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni".

La previsione triennale deve essere coerente con le esigenze finanziarie espresse nella programmazione dei fabbisogni.

La programmazione dei fabbisogni sarà dettagliata nel redigendo PIAO 2024-2026 alla Sezione 3.3 su cui l'Organo di Revisione esprimerà il proprio parere ed apporrà la relativa asseverazione.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari verrà formalizzato con apposito atto di Consiglio Comunale, da approvare prima del Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

L'Ente si considera *"in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo"*, desunto dal prospetto della "verifica equilibri", allegato n. 9 al d.lgs. 118/2011.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2024-2026

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef - IMU e TARI - Altri Tributi Comunali

Il Comune sottopone al Consiglio Comunale, contestualmente all'approvazione del bilancio, l'approvazione della delibera (Proposta C.C. n. 40/2023) relativa all'addizionale all'IRPEF ed ha fissato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'aliquota in misura dello 0,7%.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs. 118/2011. *Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2024 le entrate per l'addizionale comunale Irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2022 per addizionale Irpef, incassati in c/competenza nel 2022 e in c/residui nel 2023).*

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2024, la somma di euro 342.136 con un aumento di euro 4.724,00 rispetto alle previsioni definitive 2023, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente ha approvato il Piano Economico Finanziario per il quadriennio 2022-2024 secondo le prescrizioni contenute nella delibera dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) n. 459 del 26/10/2021 e nel rispetto delle indicazioni di cui alla Delibera Arera n. 15/2022.

Nella determinazione dei costi – già a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle "Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e

relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443 predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Nuovo canone patrimoniale (Canone Unico)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per i seguenti importi:

Titolo 3	Accertato 2022	Assestato 2023	Prev.2024		Prev.2025		Prev.2026	
			Prev.	FCDE	Prev.	FCDE	Prev.	FCDE
CANONE UNICO	9.351,05	10.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	10.000,00	0,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2022	Residuo 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
ICI						
IMU	0,00	5.518,19	24.883,00	30.000,00	30.000,00	20.000,00
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	0,00	5.518,19	44.883,00	50.000,00	50.000,00	40.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			0,00	0,00	0,00	0,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2024-2026 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2022 (rendiconto)	55.390,25	15.000,00	40.390,25
2023 (assestato)	50.000,00	15.000,00	35.000,00
2024 (previsione)	15.000,00	15.000,00	35.000,00
2025 (previsione)	15.000,00	15.000,00	35.000,00
2026 (previsione)	15.000,00	15.000,00	35.000,00

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
sanzioni ex art.208 co 1 cds	4.000,00	4.000,00	3.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	4.000,00	4.000,00	3.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 2.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- euro 0,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con Deliberazione di Giunta n. 97 in data 07/12/2023 la somma di euro 4.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 0,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 2.000,00;
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	34.000,00	34.000,00	34.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	34.000,00	34.000,00	34.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	3.066,80	3.066,80	3.066,80
Percentuale fondo (%)	9,02%	9,02%	9,02%

La quantificazione del FCDE appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2024	Spese/costi Prev. 2024	% copertura
Asilo nido	0,00	0,00	n.d.
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	10.000,00	18.000,00	55,56%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	4.500,00	10.000,00	45,00%
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	0,00	0,00	n.d.
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri servizi (trasporto scolastico)	4.000,00	28.000,00	14,29%
Totale	18.500,00	56.000,00	33,04%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni 2024-2026 delle entrate di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2024	FCDE 2024	Previsione Entrata 2025	FCDE 2025	Previsione Entrata 2026	FCDE 2026
Asilo nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi (trasporto scolastico)	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	18.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La Giunta con deliberazione n. 99 del 07/12/2023, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 33,04 %.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2023 è la seguente:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Redditi da lavoro dipendente	0,00	322.614,32	326.500,00	327.500,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Acquisto di beni e servizi	0,00	808.131,75	820.912,68	833.170,33
Trasferimenti correnti	0,00	62.570,86	51.184,00	53.184,00
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	0,00	34.579,82	33.736,21	35.961,67
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	0,00	95.000,00	86.000,00	89.000,00
Totale	0,00	1.346.896,75	1.342.332,89	1.362.816,00

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2024/2026, tiene conto delle assunzioni presumibili nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente, rispetto a quanto espresso nel DUPS 2024-2026 e che sarà poi articolato nel redigendo PIAO 2024- 2026:

- con la disciplina di cui al D.P.C.M. 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" (GU n.108 del 27-4-2020);
- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 372.720,53 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante dalla sezione 3.3 del P.I.A.O. 2023-2025;
- coi vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 60.110,07 come risultante da LA Deliberazione di G.C. n. 41 del 06.04.2022;

La spesa indicata comprende l'importo di € 6.000,00 nell'esercizio 2024, di € 6.000,00 nell'esercizio 2025 e di € 6.000,00 nell'esercizio 2026, a titolo di rinnovi contrattuali.

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

- 1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;*
- 2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;*
- 3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.*

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal Dl 34/2019, si colloca nella fascia B.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2024-2026 è di euro 0,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 595 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa tiene altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 comma 14 del D.L. 78/2010.

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma triennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del nuovo codice dei contratti D. Lgs. n.36/2023;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di Revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale di accantonamento del 100%.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2024-2026 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Stanziamento, nel bilancio 2024-2026, per l'accantonamento in conto competenza al fondo crediti di dubbia esigibilità:

	2024	2025	2026
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	61.000,00	62.000,00	62.000,00

L'art. 107 bis del D.L. 18/2020, così come modificato dall'art. 30 bis del D.L. 4172021, ha previsto che “ A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli

1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.”

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2024-2026 risulta dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2024				
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.147.136,00	57.106,22	57.907,20	7,75%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	124.000,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	152.150,00	3.092,80	3.092,80	2,03%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.493.500,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FI	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	2.916.786,00	60.199,02	61.000,00	2,09%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.423.286,00	60.199,02	0,00	4,29%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.493.500,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2025				
TITOLI	BILANCIO 2024 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.149.925,00	58.402,62	58.913,70	5,10%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	119.441,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	154.650,00	3.092,80	3.086,30	2,00%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	15.501.000,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FI	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	16.925.016,00	61.495,42	62.000,00	0,36%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.424.016,00	61.495,42	61.697,50	4,33%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	15.501.000,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2026				
TITOLI	BILANCIO 2025 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.146.925,00	58.402,62	58.913,70	n.d.
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	112.941,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	138.650,00	3.066,30	3.086,30	n.d.
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	60.000,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FI	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	1.458.516,00	61.468,92	62.000,00	n.d.
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.398.516,00	0,00	0,00	n.d.
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	60.000,00	0,00	0,00	n.d.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2024 - euro 8.000,00 pari allo 0,59% delle spese correnti;

anno 2025 - euro 8.000,00 pari allo 0,60% delle spese correnti;

anno 2026 - euro 8.000,00 pari allo 0,59% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL (ovvero non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 % del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio).

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (ovvero non inferiore allo 0,2 % delle spese finali di cassa), in quanto risulta di euro 15.000,00 pari al 0,277%.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2024-2026 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

- a) accantonamenti per contenzioso, sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D. Lgs. 118/2011), secondo cui l'organo di revisione deve provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti;
- b) accantonamenti per indennità fine mandato, sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D. Lgs.118/2011);
- c) accantonamenti per rinnovi contrattuali dei dipendenti.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

EQUILIBRI FINANZIARI – ACCANTONAMENTI SPESE POTENZIALI

Accantonamenti in conto competenza per spese potenziali stanziati in bilancio 2024-2026

		2024	2025	2026
1)	Fondo rischi contenzioso	5.000,00	8.000,00	10.000,00
2)	Fondo oneri futuri	0,00	0,00	0,00
3)	Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00
4)	Altri fondi (specificare: indennità fine mandato e rinnovo contrattuale)	7.208,00	2.208,00	2.208,00

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

		Rendiconto anno: 2022
	Fondo contenzioso:	
1)	indennità esproprio zona PEP	35.000,00
	fondo rischi	20.000,00
2)	Fondo oneri futuri	0,00
3)	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Altri fondi:	
4)	indennità fine mandato	5.280,91
	F.do rinnovo contrattuale	5.000,00
	FGDC	32.300,00

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente, rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente di almeno il 10%.*

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi).*

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.*

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente, in quanto inadempiente, ha iscritto a Bilancio il Fondo di Garanzia dei debiti commerciali, nella misura del 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per un importo di euro 12.000,00

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa, cioè per rispettare i tempi di pagamento e ridurre lo stock del proprio debito commerciale.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2024-2026 l'Ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2022.

Le partecipazioni detenute dal Comune di Zollino sono:

Ragione Sociale	Forma giuridica	Tipologia partecipazione	Quota percentuale di partecipazione detenuta dal Comune
Isola Salento Soc. consortile mista a R.L.	Società consortile a responsabilità limitata	Partecipazione diretta	1 %
GAL Isola Salento società consortile a R.L.	Società a responsabilità limitata	Partecipazione diretta	2,5 %

I relativi bilanci consuntivi sono consultabili nei rispettivi siti internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000.

Accantonamento a copertura di perdite (art. 21, D. Lgs. 175/16)

L'organo di revisione ha verificato che l'ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 in quanto non ne ricorre la fattispecie.

Deroga parziale agli obblighi di accantonamento al fondo perdite partecipate degli enti locali (art. 21 D. Lgs. 175/2016).

L'Ente, ai sensi dell'articolo 10, comma 6-bis, del Dl 77/2021, in considerazione degli effetti dell'emergenza pandemica, non ha computato l'esercizio 2020 nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'articolo 21 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (Tusp), in quanto non ricorre la fattispecie dell'obbligo di accantonamento.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 29/12/2022, con proprio provvedimento motivato n. 36, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 22.02.2023;

alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D. Lgs. n.175/2016 in data 25.05.2023.

Garanzie rilasciate

Non sussistono garanzie rilasciate in favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Spese di funzionamento e gestione del personale (artt.19 e 20 D. Lgs. n. 175/2016).

Il Comune non ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate, ai sensi dell'art.19 D. Lgs. n. 175/2016 in quanto non ricorre la fattispecie.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2024, 2025 e 2026 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	87.820,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.493.500,00	15.501.000,00	60.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.566.320,00	15.488.575,06	67.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	-2.575,06	-22.000,00

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	2.575,06	22.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	2.575,06	22.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

L'Ente non ha programmato per gli anni 2024-2026 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria e/o contratti assimilati e, pertanto, tali operazioni non sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

INDEBITAMENTO

L'organo di revisione ha verificato che:

- è osservato l'art. 202 Tuel ("Ricorso all'indebitamento"), in particolare nel bilancio di previsione le relative entrate hanno destinazione vincolata;
- è osservato l'art. 203 Tuel ("Attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento"), in particolare nel bilancio di previsione sono iscritti i relativi stanziamenti;
- per le programmate operazioni di investimento, ai sensi dell'art.10 della L.243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, è prevista l'adozione di piani di ammortamento, di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c. 2);
- l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile, per gli anni 2024, 2025 e 2026, con il limite della capacità d'indebitamento previsto dall'articolo **204** del TUEL (l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui);

2024	2025	2026
2,26	2,37	2,57

*Nella tabella è esposta la percentuale di interessi passivi al 31.12 di ciascun anno.
Il limite della capacità d'indebitamento previsto dall'articolo 204 è 10%.*

- l'Ente non ha previsto di effettuare operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell'art. 3, co. 17, legge n. 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.
- l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

Rappresentazione dell'evoluzione dell'indebitamento nel quinquennio

Anno	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	649.290,70	561.386,12	672.865,93	587.303,87	529.072,66
Nuovi prestiti (+)	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	87.904,58	88.520,19	85.562,06	58.231,21	28.700,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	561.386,12	672.865,93	587.303,87	529.072,66	500.372,66
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti (esclusa ogni altra operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale nel quinquennio 2022-2026:

Anno	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	39.904,94	34.789,33	32.147,46	31.478,11	35.961,67
Quota capitale	87.904,58	86.128,19	85.562,06	58.231,21	28.700,00
Totale fine anno	127.809,52	120.917,52	117.709,52	89.709,32	64.661,67

La previsione di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto:

	2024	2025	2026
Interessi passivi	34.579,82	33.736,21	35.961,67
entrate correnti	1.346.896,75	1.342.332,89	1.362.816,00
% su entrate correnti	2,57%	2,51%	2,64%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni, in particolare abbia un sistema atto a individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR.

L'Organo di revisione ha effettuato delle verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR, anche tramite l'utilizzo del sistema ReGiS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente abbia il sistema di controllo interno adeguato alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

DESCRIZIONE AGGREGATA	CODICE CUP	Missione Componente	NOME TEMATICA	COSTO PROGETTO da Dipe	IMPORTO FINANZIATO da Dipe	Stanzamenti 2024
MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE *TERRITORIO COMUNALE*N. 9 SERVIZI DA MIGRARE	I41C22000990006	M1C1	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2: Abilitazione al cloud per le PA locali	47.427,00	47.427,00	0,00
PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)*TERRITORIO NAZIONALE*EROGAZIONE E API 1	I51F22004450006	M1C1	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.3: Dati e interoperabilità	10.172,00	10.172,00	0,00
ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*INTEGRAZIONE DI SPID E CIE	I41F22000720006	M1C1	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	14.000,00	14.000,00	0,00
MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*VIALE DELLA REPUBBLICA*SITO COMUNALE E SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	I41F22001070006	M1C1	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	79.922,00	79.922,00	0,00

PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONI E SERVIZI	I41F22002070006	M1C1	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	26.101,00	26.101,00	
PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*010101P, 010201P	I41F22002910006	M1C1	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	23.147,00	23.147,00	0,00
INTERVENTI DI RIGENERAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E COLLEGAMENTO DEI LUOGHI DI INTERESSE*VIA VITTORIO EMANUELE (PALAZZO RAHO) E ALTRE STRADE*INTERVENTI DI RIGENERAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E COLLEGAMENTO DEI LUOGHI DI INTERESSE	I44D22000150006	M1C3	M1C3: Turismo e Cultura 4.0 - I2.1: Attrattività dei borghi	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
LP34 - PROGETTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE MEDIANTE RELAMPING.*VIA CENTRO URBANO*LP34 - PROGETTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE MEDIANTE RELAMPING.	I43G20000730001	M2C4	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	50.000,00	50.000,00	
(LP53). REALIZZAZIONE DI PROGETTI RELATIVI AD INVESTIMENTI NEL CAMPO DELL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E POTENZIAMENTO DELLA RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE - LEGGE N. 160 DEL 27.12.2019 ANNUALITÀ 2022*CENTRO URBANO*EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E POTENZIAMENTO DELLA RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	I44H22000380006	M2C4	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	50.000,00	50.000,00	0,00

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA P.I.*VIA CENTRO URBANO*EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA P.I.	I44H22000660006	M2C4	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - 12.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	50.000,00	50.000,00	0,00
REALIZZAZIONE DI PROGETTI RELATIVI AD INVESTIMENTI NEL CAMPO DELL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E POTENZIAMENTO DELLA RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E DELLA MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO COMUNALE*VARIE STRADE*REALIZZAZIONE DI PROGETTI RELATIVI AD INVESTIMENTI NEL CAMPO DELL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E POTENZIAMENTO DELLA RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E DELLA MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO COMUNALE	I47H21002680001	M2C4	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - 12.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	100.000,00	100.000,00	0,00
MESSA IN SICUREZZA DI STRADE DEL TERRITORIO COMUNALE*VIA CENTRO URBANO*MESSA IN SICUREZZA DI STRADE DEL TERRITORIO COMUNALE	I47H22002580006	M2C4	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - 12.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	50.000,00	50.000,00	0,00
REALIZZAZIONE DI UN ASILO COMUNALE AVVISO NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA*VIA BARI*REALIZZAZIONE DI UN ASILO COMUNALE	I41B22000510006	M4C1	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - 11.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	915.000,00	915.000,00	311.320,00

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA SPORTIVA ALL'APERTO DI PERTINENZA DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA (SERGIO STISO) - AVVISO NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA*VIA REGINA ELENA*PREDISPOSIZION E SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE	I44E22000320006	M4C1	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - II.3: Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	300.000,00	300.000,00	300.000,00
--	-----------------	------	---	------------	------------	------------

L'Organo di revisione prende atto che per la realizzazione dell'Asilo nido l'Ente ha richiesto ma non ancora ricevuto le anticipazioni del 10% ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha previsto nel DUPS una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione sono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR, così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

L'ente non ha imputato a carico dei fondi del PNRR spese di personale.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2024-2026;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUPS;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- delle riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- della programmazione del personale dettagliata nell'ultimo Piao approvato.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUPS, il piano triennale dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti necessari.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE ed al FGDC.

d) Riguardo all'invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di Revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13

della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

L'Organo di Revisione verifica che l'Ente ha effettuato l'invio "*in attesa di approvazione*" alla BDAP degli schemi di bilancio, dati contabili analitici e piano degli indicatori, prima dell'approvazione dei documenti da parte del Consiglio, per verificare eventuali errori bloccanti.

Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUPS 2024 - 2026;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di Revisione:

- ha verificato che il Bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di Contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D. Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
 - ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
 - ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio;
 - invitando ad approvare il successivo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.), previsto dall'art. 6 c.6 del D.L. n. 80/2021, convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, entro i termini previsti dalla legge;
- ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2024-2026 e sui documenti allegati.

Li, 18/12/2023.

IL REVISORE UNICO

dott.ssa Alessia Orsini